



BMTI



UNIONCAMERE

I prezzi delle Camere di Commercio - CEREALI -

Febbraio 2021



@BMTI_IT

in collaborazione con REF Ricerche



GRANO DURO

Andamento dei prezzi all'ingrosso



BMTI

Avvio d'anno all'insegna della stabilità per i prezzi del grano duro nazionale

Le prime settimane del 2021 hanno mostrato poche variazioni nei listini dei grani duri nazionali. A differenza del grano tenero e del mais, nel mercato non si sono osservati segnali di tensione né sul fronte della domanda che dell'offerta. I **prezzi del grano duro fino**, la varietà di migliore qualità tra quelle rilevate dalle Borse Merci italiane, si sono attestati a gennaio su un valore medio di 297 €/t, di fatto **invariati (-0,5%) rispetto a dicembre**. Le quotazioni attuali rimangono comunque più alte rispetto alla scorsa annata (+9,4%).

Tra i **grani duri di provenienza estera**, prezzi sostanzialmente **stabili** a gennaio anche per il grano di provenienza canadese (-0,9% su base mensile per il n.1, di migliore qualità, alla Borsa Merci di Bari) e per il grano proveniente dalla Spagna (-0,1%).

A gennaio, intanto, **l'import italiano di grano duro extracomunitario ha mostrato segnali di rallentamento**. Rispetto allo stesso mese del 2020 gli arrivi sono diminuiti del 36%. Nell'attuale annata, tra il 1 luglio 2020 e il 27 gennaio 2021, l'Italia ha importato quasi 1,5 milioni di tonnellate, in crescita del 22% rispetto allo stesso periodo dell'annata precedente.

PREZZO MEDIO MENSILE (€/t) GRANO DURO (FINO)

296,8

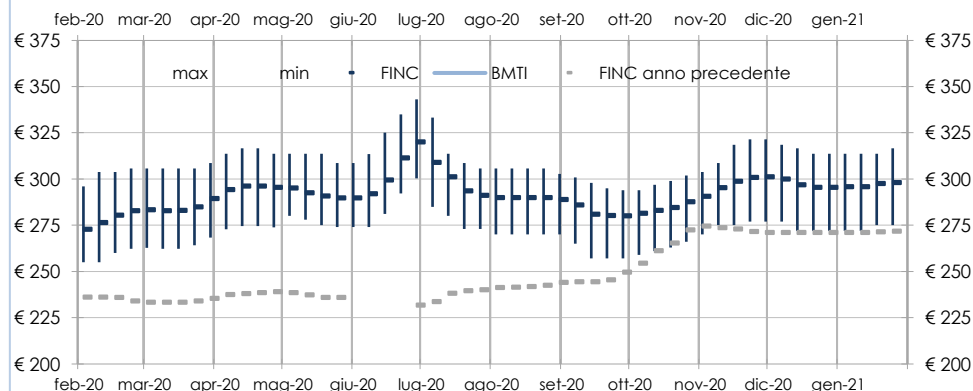
VAR. RISPETTO A UN MESE FA

-0,5%

VAR. RISPETTO A UN ANNO FA

+9,4%

Grano duro (Fino): andamento del FINC*



Le aspettative degli operatori



Il mercato nazionale appare ancora bloccato, con gli operatori che attendono le prime stime sull'andamento delle semine in Italia nel 2021 e registrano intanto la crescita (al 31/12/2020) del 2% delle scorte del Canada. Stante tale situazione, gli operatori si attendono variazioni limitate nei listini nel breve periodo.

* Il FINC - Fixing Indicativo Nazionale Camerale - è l'indicatore sintetico dei prezzi all'ingrosso, realizzato da BMTI e REF - Ricerche, ottenuto da una specifica media delle rilevazioni prezzi di un nucleo selezionato di Camere di Commercio e Borse Merci. Il FINC viene associato graficamente alla relativa banda di oscillazione, che rappresenta una misura della variabilità dei prezzi franco partenza sul territorio nazionale.



GRANO TENERO

Andamento dei prezzi all'ingrosso



BMTI

Forte aumento a gennaio per i grani teneri nazionali. Maggiore stabilità in avvio di febbraio.

I **prezzi dei grani teneri nazionali hanno subito a gennaio un forte aumento**, complici le tensioni al rialzo presenti sul mercato internazionale, causate dalle misure restrittive all'export di grano prospettate dalla Russia e, soprattutto, dai contemporanei incrementi per le quotazioni di mais e soia.

La crescita osservata nelle Borse Merci nazionali **ha interessato sia i prezzi dei grani panificabili che dei grani di forza**, ovvero le varietà di migliore qualità.

Il grano nazionale panificabile si è attestato su un valore medio di 225 €/t, in rialzo del 6% rispetto a dicembre. Incremento di simile entità per il panificabile di provenienza comunitaria. Meno accentuato, invece, il rincaro mensile rilevato per il grano nazionale di forza, pari ad un +4%. I prezzi attuali dei grani panificabili spuntano così un robusto aumento rispetto allo scorso anno, prossimo ad un +15%. Più contenuta la crescita per i grani di forza (+6%).

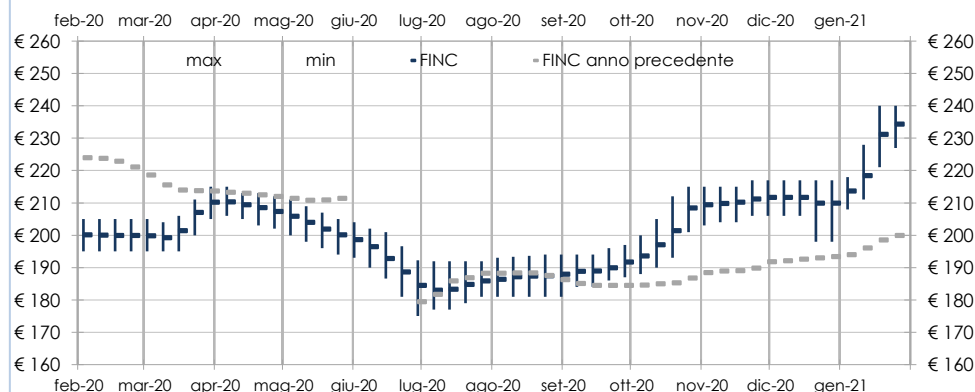
La volatilità registrata nei listini nazionali si è attenuata in chiusura di mese e nelle prime rilevazioni di febbraio, anche per via di un rallentamento degli scambi e di un clima di maggior attesa tra domanda e offerta.

PREZZO MEDIO MENSILE (€/t) GRANO TENERO (PANIFICABILE) **224,5**

VAR. RISPETTO A UN MESE FA **+6,2%**

VAR. RISPETTO A UN ANNO FA **+13,8%**

Grano tenero (panificabile): andamento del FINC*



Le aspettative degli operatori



Dopo la forte accelerazione di gennaio, il mercato si è assestato, anche per via della buona disponibilità di grani nazionali. Alcuni operatori non escludono però un ulteriore apprezzamento, a causa delle incertezze legate alle restrizioni all'export russo e alla variabile climatica sui prossimi raccolti.

*Il FINC - Fixing Indicativo Nazionale Camerale - è l'indicatore sintetico dei prezzi all'ingrosso, realizzato da BMTI e REF-Ricerche, ottenuto da una specifica media delle rilevazioni prezzi di un nucleo selezionato di Camere di Commercio e Borse Merci. Il FINC viene associato graficamente alla relativa banda di oscillazione, che rappresenta una misura della variabilità dei prezzi franco partenza sul territorio nazionale.



MAIS

Andamento dei prezzi all'ingrosso



BMTI

Balzo dei prezzi nazionali a gennaio: +10% rispetto a dicembre

A gennaio i prezzi del mais hanno registrato un balzo nel mercato italiano, sulla scia dei forti aumenti messi a segno dalle quotazioni mondiali. Le tensioni sul mercato internazionale sono state causate, dal lato della domanda, dal ritmo incessante degli acquisti da parte della Cina, a cui si è sommata, sul fronte dell'offerta, la revisione al ribasso dei raccolti di Brasile e Argentina.

Il mais secco nazionale per uso zootecnico si è attestato su un prezzo medio mensile di poco inferiore ai 205 €/t, guadagnando quasi il 10% rispetto a dicembre. Aumento simile anche per il mais di provenienza UE ed extra UE quotati nei listini delle principali Borse merci, attestati su un prezzo medio rispettivamente pari a 225 €/t e 238 €/t.

I prezzi del prodotto nazionale registrano così una crescita di quasi il +20% rispetto alla scorsa annata.

All'estero, forti rialzi all'origine nel mercato francese, dove le quotazioni hanno chiuso il mese sui 222 €/t (fob Bordeaux), in rialzo di quasi il 30% su base annua.

Le ultime rilevazione del mese hanno evidenziato invece una maggiore stabilità, per via del rallentamento delle quotazioni sui mercati esteri, dovuto anche all'arrivo delle precipitazioni in Sud America.

* Il FINC - Fixing Indicativo Nazionale Camerale - è l'indicatore sintetico dei prezzi all'ingrosso, realizzato da BMTI e REF-Ricerche, ottenuto da una specifica media delle rilevazioni prezzi di un nucleo selezionato di Camere di Commercio e Borse Merci. Il FINC viene associato graficamente alla relativa banda di oscillazione, che rappresenta una misura della variabilità dei prezzi franco partenza sul territorio nazionale.

PREZZO MEDIO MENSILE (€/t) MAIS (SECCO)

203,9

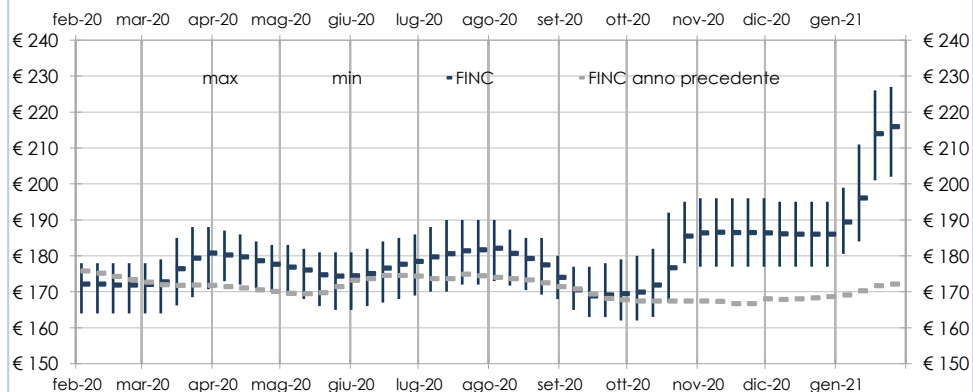
VAR. RISPETTO A UN MESE FA

+9,5%

VAR. RISPETTO A UN ANNO FA

+19,4%

Mais secco: andamento del FINC* e delle quotazioni BMTI (€/t)



Le aspettative degli operatori



La minore domanda zootecnica ed il rallentamento delle quotazioni estere hanno frenato i prezzi nazionali. Il mercato internazionale rimane però in tensione, con disponibilità limitata di prodotto a livello europeo. Alcuni operatori non escludono nuovi aumenti, soprattutto qualora dovessero giungere notizie negative sui raccolti sudamericani.



CEREALI ESTERI

Andamento dei prezzi nel mercato internazionale



BMTI

Nuovi rialzi sui mercati esteri per i prezzi di grano e mais

Sono proseguiti anche in apertura d'anno i rialzi per le quotazioni dei principali cereali scambiati sulle Borse internazionali, sostenuti dalla domanda record della Cina, dalle preoccupazioni per i raccolti sudamericani di mais e soia e dai timori di nuovi limiti all'esportazione di grano da parte della Russia. Spinte anche dalla revisione al ribasso delle stime sulle scorte globali a fine campagna, le quotazioni dei futures sul **MAIS** presso la Borsa di Chicago hanno proseguito la crescita in atto da agosto 2020, chiudendo il mese a ridosso dei 550 cent \$ per bushel, ai massimi da luglio 2013. Rispetto alla prima seduta del mese la crescita è stata del +13%. Trainate anche dai rialzi di mais e soia, le quotazioni futures del **GRANO TENERO** hanno toccato a metà mese il picco da maggio 2015 (675 cent \$ per bushel), per chiudere poi il mese in leggero ripiegamento, anche per le prese di profitto dei fondi di investimento dopo i forti rialzi delle settimane precedenti. Leggero aumento (+5 €/t), invece, per il **GRANO DURO** nel mercato francese, salito sui 275 €/t (France AgriMer).

GRANO TENERO ESTERO (NORTH SPRING)

PREZZO MEDIO MENSILE (€/t)

311,2

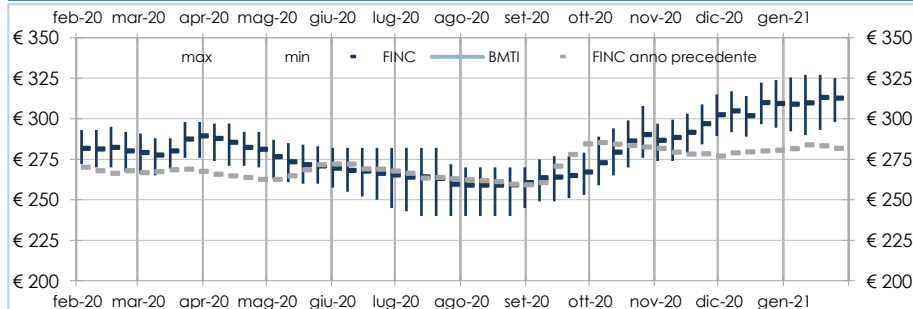
VAR. RISPETTO A UN MESE FA

+2,1%

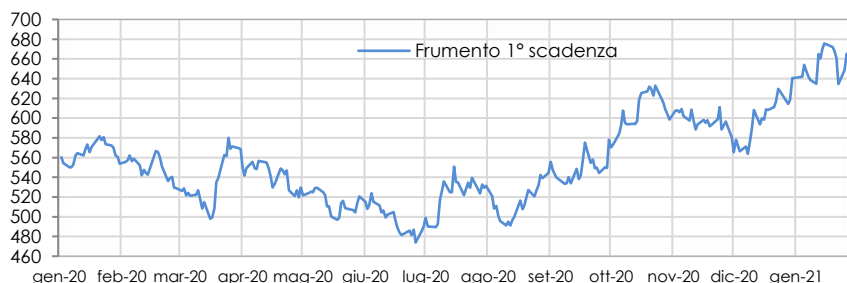
VAR. RISPETTO A UN ANNO FA

+10,2%

Grano tenero estero (North Spring): andamento FINC* (€/t)



Prezzi futures grano e mais presso Chicago Board of Trade (CBOT) (cent \$/bushel)



*Il FINC - Fixing Indicativo Nazionale Camerale - è l'indicatore sintetico dei prezzi all'ingrosso, realizzato da BMTI e REF-Ricerche, ottenuto da una specifica media delle rilevazioni prezzi di un nucleo selezionato di Camere di Commercio e Borse Merci. Il FINC viene associato graficamente alla relativa banda di oscillazione, che rappresenta una misura della variabilità dei prezzi franco partenza sul territorio nazionale.